



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

In
Trans

Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

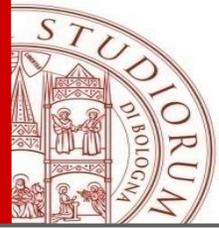


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Ripensare il coordinamento pedagogico territoriale: il percorso di formazione in servizio rivolto alle figure di sistema realizzato nel progetto InTRANS

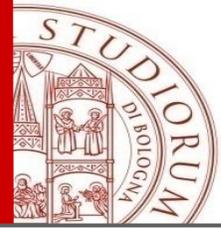
Arianna Lazzari & Lucia Balduzzi

Departimento di Scienze dell'Educazione
Università di Bologna



In questa presentazione:

- Ripensare il coordinamento pedagogico territoriale nel sistema integrato 0-6: sfide e opportunità
- **Il contributo del progetto Erasmus+ KA3 InTrans:** sostenere i processi di riforma in atto attraverso azioni di **advocacy politica** (*decisori politici, amministratori locali e stakeholders di settore*)* e **formazione in servizio** (*figure di sistema*)
- Focus: il **corso di formazione rivolto a figure di sistema** (*coordinatori pedagogici, funzioni strumentali, dirigenti scolastici*) attivato nel contesto italiano/Regione Emilia-Romagna dall'Università di Bologna
- **Esiti e prospettive future:** quali implicazioni alla luce delle recenti indicazioni ministeriali? (*Circolare su Interventi strategici per realizzazione del sistema integrato zero-sei, con particolare riferimento a formazione del personale*)



Il coordinamento pedagogico territoriale nel sistema integrato 0-6: le opportunità

Ruolo strategico rispetto a:

- **governance multilivello** (connettendo azioni di programmazione regionale con i bisogni presenti nelle singole comunità locali)
- **qualificazione di servizi e scuole dell'infanzia nel sistema 0-6** (*orientamento pedagogico e supporto a gruppi di lavoro, formazione in servizio, diffusione di buone prassi*)
- **sostegno allo sviluppo della rete** (*raccordo tra diversi soggetti responsabili per gestione nidi e scuole dell'infanzia sul territorio*)
- **sperimentazione e innovazione** (*in collaborazione con Università: continuità, poli 0-6*)

‘L’istituzione di coordinamenti pedagogici territoriali è considerato dal decreto un **obiettivo strategico** per lo **sviluppo** e la **qualificazione** del sistema integrato. Il coordinamento pedagogico è chiamato a svolgere *funzioni di orientamento pedagogico*, di *sostegno allo sviluppo della rete* di tutte le strutture del sistema “zerosei”, di progettazione della *formazione continua in servizio del personale*, di *collaborazione con le Università* [...]. Promuove ricerche e iniziative di *innovazione organizzativa, educativa e didattica*, fornisce *consulenza e supervisione professionale*, con un focus mirato anche al funzionamento pedagogico dei poli per l’infanzia’ (Nota MIUR n. 404, 2018, p. 6)



Il coordinamento pedagogico territoriale nel sistema integrato 0-6: le sfide

- Diverse **identità pedagogiche** e approcci educativi (*nido, scuola dell'infanzia*)
- Diverse **culture istituzionali e organizzative** (*modello reticolare, modello piramidale*)
- **Disallineamento e frammentazione** che caratterizzano **processi di governance** sia sull'asse **verticale** (raccordo tra livello *nazionale, regionale e locale*) che sull'asse **orizzontale** (raccordo inter-istituzionale tra *diversi soggetti gestori*)

‘Il decreto affida la promozione di tali strutture [Coordinamenti Pedagogici Territoriali] alle Regioni sulla base di intese con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali, **valorizzando le risorse professionali disponibili all'interno del sistema integrato e salvaguardando peculiarità, identità, modelli organizzativi**. A tal fine è opportuno compiere una *ricognizione delle iniziative di raccordo territoriale esistenti e avviare protocolli operativi a livello regionale e locale* con i quali definire modalità di rapporto, compiti, responsabilità amministrative e pedagogiche, risorse umane e finanziarie disponibili per l'attivazione del coordinamento pedagogico territoriale.’ (Nota MIUR n. 404, 2018, p. 6)

PROCESSO DI **CO-COSTRUZIONE** che **VALORIZZA DIVERSITA'** vs ADOZIONE MODELLO PRECOSTUITO



Ensuring Warm and Inclusive Transitions

Ripensare il CPT nel sistema integrato 0-6: il contributo del Progetto InTRANS

NEL CONTESTO ITALIANO:

- Promuovere percorsi di **sperimentazione** 'dal basso' per ripensare *continuità nido-scuola dell'infanzia* in una prospettiva di **collaborazione inter-istituzionale (formazione)**
- Dalla sperimentazione alla **co-costruzione** di un 'sistema competente' (*advocacy politica*)

Danimarca:

- BUPL - sindacato danese degli educatori
- Comune di Holbæk (AP)

Finlandia:

- Università di Tampere, Facoltà di Scienze dell'Educatione
- Ministero dell'Educatione e Cultura (PA)

Paesi Bassi:

- Associazione Internazionale Step-By-Step

Belgio, Fiandre:

- VBJK – centro per l'innovazione educativa nella prima infanzia (Ghent)
- Università di Ghent, Centro di ricerca su Diversità e Apprendimento
- Ministero per l'Educatione e Formazione (PA)
- Agenzia per l'Infanzia e la Famiglia (PA)



Italia, Emilia-Romagna:

- Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educatione
- Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia (PA)
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socioeducative (PA)

Slovenia:

- Istituto per la Ricerca Educativa (Lubjana)
- Ministero dell'Educatione, Scienze e Sport (PA)

<https://edu.unibo.it/it/ricerca/progetti-di-ricerca/progetti-europei/erasmus-plus/erasmus-plus-ka3/erasmus-plus-ka3-iniziativa-per-l-innovazione-delle-politiche/intrans-inclusive-transitions-across-the-early-years>

Il percorso formativo attivato nel contesto italiano (RER)

#Promuovere la continuità educativa all'interno del sistema integrato 0-6 Proposta formativa UNIBO rivolta a dirigenti scolastici e docenti che coadiuvano i dirigenti

18 febbraio 2021

 [Clicca per ascoltare](#)

Si segnala una proposta formativa sulla continuità 0-6 offerta dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna alla quale è possibile [iscriversi attraverso la piattaforma SOFIA fino al 16 marzo 2021](#).

Promuovere la continuità educativa all'interno del sistema integrato 0-6

(Iniziativa formativa ID.54365)

Recepando le più recenti indicazioni normative (L. 107/2015; D.L. 65/2017) e linee guida pedagogiche (*Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, 2020*) rivolte all'**istituzione di un sistema integrato 0-6**, il corso intende coinvolgere dirigenti scolastici e docenti che coadiuvano i dirigenti in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art. 28 del CCNL, 19/04/2018) all'interno di un percorso formativo volto a promuoverne le competenze pedagogiche e gestionali con riferimento specifico ai temi della continuità verticale e al raccordo tra servizi educativi e scolastici a livello territoriale.

Ciascun incontro formativo sarà condotto dalle docenti Lucia Balduzzi e Arianna Lazzari (UNIBO) in collaborazione con rappresentanti istituzionali su invito (ispettori MIUR, dirigenti, amministratori locali e regionali responsabili dei servizi per l'infanzia) come illustrato nella scheda riportata in allegato PDF.

- [Attività Formativa InTrans UN IBO \[InserimentoDatiSOFIA\]](#)
- [Calendario incontri e relatori](#)

3 assi:



Riferimenti normativi e pedagogici: delineare una cornice di riferimento comune volta a superare la frammentazione esistente (0-3/3-6, pluralità gestori)



Strumenti operativi: attivare progettualità capaci di generare buone prassi partendo dalla continuità nido-scuola dell'infanzia per andare oltre (*raccordo inter-istituzionale a livello territoriale, dialogo inter-professionale tra educatori e insegnanti*)



Metodologie di lavoro: sperimentare nuovi modelli di leadership distribuita/ coordinamento tenendo conto delle diverse culture istituzionali e organizzative (Stato, Comuni, Privato Sociale)

I partecipanti: afferenza e distribuzione territoriale

FIGURE DI SISTEMA:

IC
CD

- *32 partecipanti scuola statale* (2 dirigenti scolastiche, 3 coordinatrici scuole dell'infanzia all'interno di rete di scopo, collaboratrici/vicarie dei DS e funzioni strumentali continuità)

C
P
T

- *12 coordinatori/trici afferenti a realtà comunali*, di cui 3 responsabili per *coordinamento scuole dell'infanzia statali* (sperimentazione Comune di Bologna, Circondario Imolese, Comune di Cento)
- *6 coordinatrici afferenti al privato sociale (nidi convenzionati) e a scuole dell'infanzia paritarie*

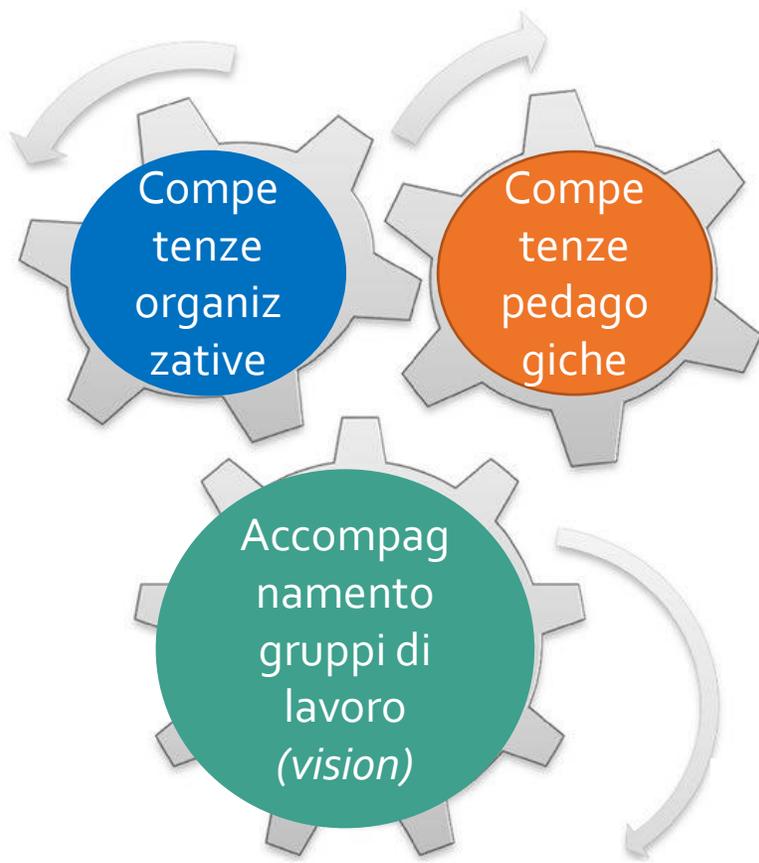
Suddivisi in gruppi di lavoro territoriali, misti per soggetto gestore



Come abbiamo lavorato: obiettivi e contenuti

Attraverso le attività formative proposte i corsisti hanno l'opportunità di:

- approfondire temi chiave connessi con i recenti **orientamenti Europei e nazionali** sul sistema integrato 0-6 (*accessibilità e inclusività di servizi educativi e scuole dell'infanzia in contesti di diversità socio-culturale, curricolo e progetto pedagogico, professionalità e collegialità*) – referenti istituzionali RER e USR;
- attingere al repertorio di **buone prassi** elaborate in ambito nazionale ed Europeo (*lezioni testimonianza che hanno ispirato lavori di gruppo*);
- impegnarsi nella **progettazione** di percorsi di **continuità educativa** che possano supportare **bambini e famiglie** nel momento del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia in prospettiva inclusiva





Metodo di lavoro

- ✓ *Ricerca-form-azione*: analisi delle pratiche che si serve degli strumenti della ricerca per leggere bisogni e risorse, agendo sui contesti educativi per modificarli
- ✓ *Comunità di apprendimento professionali*: imparare gli uni dagli altri attraverso la condivisione e analisi delle esperienze
- ✓ *Contributi di testimoni privilegiati (inspiring examples)* come stimolo per discussione e lavoro di gruppo

→ elaborazione PROJECT WORK*

Il percorso (I): prendere in esame le CRITICITA' ESISTENTI

- Assenza di scambio tra e con i Dirigenti dei diversi IC: manca la regia e definizione di obiettivi comuni a tutte le scuole sui quali lavorare;
- Mancanza di una formazione comune;
- Differente organizzazione (team docenti, numero di ore di formazione, incontri) tra servizi educativi privati/convenzionati e scuole statali;
- Tendenza ad inglobare la scuola dell'infanzia in un'organizzazione propria degli IC che si allontana dai bisogni e reali necessità dell'infanzia.

In generale si riscontrano disomogeneità territoriali nel trovare interlocutori politici (*amministrazioni comunali*) e istituzionali (*dirigenze scolastiche*) attenti a queste tematiche e al tempo stesso con una preparazione adeguata per affrontarle

Le diversità anche in termini culturali (*idea di bambino e di continuità*) sono tante e occorre trovare un punto d'incontro. Mancanza di un coordinamento formalizzato e riconoscimento dell'importanza di buone prassi, attraverso *coinvolgimento di figure istituzionali riconosciute*. La continuità non può essere dettata dal buon senso o dalla volontarietà delle persone, ora c'è una legge e bisogna farla valere.

Mancanza di sistemi di governance come sedi anche per riflettere su linguaggio comune e prassi educative condivise



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Il percorso (II): individuare gli INTERSTIZI in cui è possibile intraprendere percorsi di CAMBIAMENTO

Le linee guida 0-6 sono occasione per ri-condividere e rinnovare i contatti.

Gruppo la Cordata è un gruppo di insegnanti referenti di continuità o legati a classi ponte dall'infanzia alle secondarie di primo grado. Nato in sede di scuole in rete si è allargato a tutte le scuole del territorio. E' un gruppo autoformato di confronto e ricerca che ha generato linee di lavoro e riflessione su idee di scuola.

Nel tavolo di lavoro 0-6 del servizio educativo comunale si è aperto un cammino per ripensare e riflettere su principi e adozioni di strumenti di passaggio: sarebbe importante che anche una figura dei circoli statali potesse condividere questo percorso.

Punti di forza: formazione congiunta per raggiungere un linguaggio comune, le osservazioni e le visite nelle scuole e nei nidi, il coinvolgimento delle famiglie. Creazione di tavoli territoriali 0/6 in cui coinvolgere anche i dirigenti o figure da essi delegate.

PARTIRE DA UNA FORMAZIONE CONDIVISA TRA INSEGNANTI ED EDUCATRICI: PROPOSTA DI INVESTIRE UN NUMERO MAGGIORE DI ORE PER INCONTRI. NON PARTIRE DALLE PAURE MA DALLA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE

Il percorso (III): progettare iniziative congiunte di sperimentazione - PROJECT-WORK

CESENA - UNO SGUARDO EDUCATIVO - IDEE E PRATICHE DI SCUOLA - 0-6 ANNI E OLTRE

«... progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti. La continuità non coincide con la stabilità e la ripetizione delle esperienze, ma con il cambiamento e l'arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione.»
Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato ZeroSei

Promuovere continuità educativa all'interno del sistema integrato 0-6

Projet Work
Forlì - Rimini

... di passo in passo

TEMPI: da Gennaio Maggio con incontri cadenzati una volta al mese sia per le insegnanti/ educatrici, sia per i bambini/alunni (totale 5 incontri di un'ora con bambini/alunni)

SPAZI: office delle rispettive scuole, aule, atelier, giardino

MODALITÀ: varie, tenendo conto della professionalità e del bagaglio formativo degli adulti coinvolti.

COSTI il costo delle ore funzionali ove vi è un lavoro di preparazione del progetto continuativo delle ore frontali quando si andrà nelle scuole del grado superiore per attuare...

OGGETTO: condivisione di pratiche educative tra i vari ordini scolastici degli incontri cadenzati tra insegnanti ed insegnanti, tra insegnanti infanzia e primaria, tra alta conoscenza del team, incontri informali per scambi di pratiche, utilizzando il mondo che circonda per progettare iniziative educative, osservazione degli alunni (bambini) nei vari ordini (e future insegnanti) osservando i bambini nel loro contesto educativo e non in quello dove andranno; formazione insegnanti primaria/ infanzia e formazione educatori

attività: scoprire pensare al passaggio e alla crescita del bambino / alunno in tutta la sua vita; non solo didattica ma relazione, emotiva e relazionale; interventi nella quotidianità attraverso una partecipazione attiva del bambino in modo tale che accada entrare in contatto con il mondo; attività educative (attività educative) da realizzare; osservazione e foto grazie per tutti gli alunni portatori di disabilità e non; La diversità è un valore culturale; di qualità la competenza di un insegnante prima dell'ingresso nella scuola da cadenzati, con la presenza di qualità formative, interventi di gruppo come tramite una direzione in-verticale.

A piccoli passi verso il futuro...

un ponte lungo un anno

Promuovere la continuità educativa all'interno del sistema integrato 0-6

Parma e Piacenza
12 giugno 2021

LA COMUNITA' CHE ACCOGLIE

Promuovere la continuità educativa nel sistema integrato 06
MODENA

LA CONTINUITÀ CHE C'È E QUELLA CHE MANCA

Gruppo Ferrara Ravenna
12 giugno 2021

PROGETTARE PERCORSI DI CONTINUITA' EDUCATIVA INCLUSIVI SISTEMA INTEGRATO 0-6 GRUPPO REGGIO EMILIA (LUZZARA- REGGIO EMILIA)			
Analisi del contesto luzzarese		Analisi del contesto I.C "A.LIGABUE" Reggio Emilia	
<p>Il contesto educativo e scolastico di Luzzara comprende:</p> <p>2 Nidi comunali 1 Scuola Statale dell'Infanzia, suddivisa in 3 plessi 1 Scuola Paritaria Parrocchiale</p>		<p>L'Istituto "A.Ligabue" di Reggio Emilia ha al suo interno due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. E' posto in un ambito territoriale ricco di servizi educativi, sociali, associativi e situato in un contesto molto verde e ben organizzato.</p>	
RISORSE = PUNTI FORZA	BISOGNI = PUNTI DEBOLI	RISORSE = PUNTI FORZA	BISOGNI = PUNTI DEBOLI



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Gli esiti: la parola ai protagonisti del percorso

‘I contenuti hanno migliorato non solo la mia **conoscenza in materia 0-6** ma hanno implementato la capacità di avere una visione chiara della complessità del sistema educativo, [accrescendo la mia] **capacità di leggere e comprendere con più attenzione la complessità dei vari livelli di governance**’ [CP_csRM]

‘La **cornice pedagogica dichiarata in maniera comune**, le tante **esperienze** in corso **presentate**, il **progetto da elaborare insieme...** favoriscono rotte di avvicinamento a partire dallo scambio di mail, dalla segnalazione di eventi e dalla **costruzione di nuove iniziative insieme**’ [CP_comCS]

‘Ho avuto anche la possibilità di **conoscere nuove esperienze alle quali ispirarmi e raccontare al mio dirigente** e alle mie colleghe per effettuare dei **piccoli cambiamenti, per promuovere la continuità come qualcosa di più duraturo** ed elaborato anche se chiaramente ci vuole la collaborazione di tutti (soprattutto degli ordini scolastici successivi)’ [FS_IC_provFO]

Lezioni apprese e prospettive future

Nota MI 37638
del 30.11.2021

Circolare M.I.
n. 78 del
20.01.2022

'Interventi
strategici per
realizzazione
del sistema
integrato
zerosei –
Indicazioni
operative per
formazione del
personale'

'formazione agita': l'aver adottato **strategie formative incentrate sull'apprendimento tra pari** nei gruppi di lavoro territoriali ha contribuito a sostenere il protagonismo di tutte le figure coinvolte, valorizzando l'**agentività di ciascun soggetto nel promuovere processi di cambiamento nei loro contesti istituzionali**

- **'che rafforza le necessarie collaborazioni interistituzionali'**: l'aver introdotto nuove prospettive teoriche che mettevano in dialogo il versante delle **politiche per l'infanzia con quello delle prassi educative** ha contribuito a far maturare nuove consapevolezze rispetto al **ruolo dei coordinatori pedagogici nel sostenere processi di advocacy a livello territoriale**
- **'così da costruire concretamente il "lessico comune" e la "continuità verticale"**: l'aver fornito ai corsisti una serie di **strumenti metodologici utili a sostenere la riflessività** rispetto alle prassi educative quotidianamente agite nei contesti in cui essi operano, ha permesso di progettare **azioni innovative centrate sui bisogni e sulle potenzialità di cui ciascuna realtà era portatrice**